

L'alfabeto

Luigi Passera

L'ALFABETO

racconto

***Alla donna che mi ha dato la vita
ed alla donna con cui ho condiviso la vita***

Prefazione

E' una giornata come tante.

Mentre faccio colazione guardo la televisione.

Nulla di importante. Le solite notizie. omicidi, suicidi. stupri, rapine, droga, prostituzione, truffe di ogni genere, pedofilia, morti su strade, negli ospedali, sul lavoro, tutto nell'assoluta normalità.

Ci sono anche le notizie importanti che riguardano la politica, il calcio, la moda, le cronache inerenti a personaggi famosi.

Ah, mi dimenticavo, nel telegiornale, c'è anche un riferimento a qualche centinaio di morti per attentati e qualche migliaio di morti nei soliti Paesi, ma questi sono fatti che non ci riguardano.

Vado in bagno e mentre mi faccio la barba mi guardo nello specchio e ripenso a quanto sentito e visto, mi pongo molti quesiti, più che altro sensazioni di rabbia e di sdegno, ma tutto finisce ad operazione di barba ultimata.

Già siamo tutti degli spettatori, taciti spettatori in attesa del crimine più orrendo o della truffa sensazionale che dia una sorta di scossone ad una vita grigia e monotona .

Vi sono persone che trovano uno scopo alla loro vita nel seguire queste vicende, è insito in ognuno di noi che anziché fare da spettatori potremmo diventare i protagonisti , le vittime dirette o indirette della notizia e questo cambierebbe decisamente l'aspetto delle cose.

Esco in macchina per delle commissioni e come nella media mi scappa qualche imprecazione e qualche parolaccia, molte volte un silenzio rassegnato di fronte a tanto menefreghismo, maleducazione, furberia, ignoranza.

Cerco di analizzare questi comportamenti, mi analizzo io stesso dandomi del vecchio brontolone, ma alla fine non posso fare a meno di constatare, con profonda amarezza, un degrado morale della nostra società deducendo che tutto quello che succede ne è la logica conseguenza.

In questi ultimi tempi mi capita sempre più di sovente di leggere e di sentire persone autorevoli nei vari settori denunciare lo stato di sfascio della nostra società, uno stato sull'orlo del baratro, se da un lato posso compiacermi che queste affermazioni concordano con il mio modo di pensare, dall'altra parte provo tanta amarezza, sarebbe da stupidi incoscienti compiacersi delle proprie disgrazie.

Stupidi incoscienti, e perché mai, si tratta semplicemente dell'evolversi dei tempi, dei nuovi sistemi di vita, bisogna adeguarsi, modernizzarsi, dimenticare tutti gli insegnamenti acquisiti in fatto di amicizia, amore, bontà, dignità, onestà, modestia, senso del dovere e della giustizia, del buon senso, e sostituire il tutto con egoismo, falso buonismo, ipocrisia, menefreghismo, disonestà e sei perfettamente allineato coi tempi.

Sono rientrato a casa, mentre mi lavo le mani mi guardo nello specchio, vedo la figura di un uomo un pò invecchiato ma di aspetto e con un'espressione ancora giovanile ma internamente c'è qualcosa che l'angustia, si rende conto che vive in una società che non gli somiglia; si rende conto che i valori morali insegnatogli sono superati ma che non riesce a modificarsi, ad adeguarsi a quelli attuali.

Già, un uomo, con un cervello che ragiona ed un cuore che pulsa, ma sarà un uomo vero o soltanto uno dei tanti spettatori?

Quest'uomo è stufo di fare da spettatore a questo declino, vorrebbe urlare tutto il suo sdegno; vorrebbe che tutti noi tornassimo ad imparare l'alfabeto, l'alfabeto del buon senso, un alfabeto semplice ed umano che abbiamo dimenticato, stiamo diventando delle macchine, abbiamo sostituito il cervello con dei microchip ed il cuore con una pompa; macchine quasi perfette ma senza sentimenti, fragili perché basta un niente per andare in tilt.

Ricordiamoci sempre che siamo esseri umani e siamo parte integrante della natura sia essa animale che vegetale; esseri viventi con i loro sentimenti, pregi e difetti, sarebbe uno sbaglio

gravissimo diventare come dei computer, troppo freddi e calcolatori.

Ma come può un uomo qualunque far sentire la propria voce; se fossi un giornalista potrei esprimere le mie opinioni (editore permettendo), un dirigente televisivo degli spettacoli appropriati, un regista dei film, un comico una satira pungente, un magistrato per una giustizia che funzioni, un politico per nuove leggi per il bene della nazione, uno scrittore dei libri; già uno scrittore e perché no?.

Ma per scrivere un libro che abbia una certa consistenza di contenuti su così tanti argomenti che abbracciano tutta la nostra esistenza mi ci vorrebbe la collaborazione di tante persone nei vari settori, una cultura decisamente superiore alla mia, una certa pratica nell'esporre i contenuti; da parte mia posso vantare solo una certa esperienza che le vicissitudini della vita mi ha insegnato e che vorrei trasmettere a chi mi legge nella speranza di rendermi utile.

In questo libro non vi sono personaggi alla Rambo o Agenti segreti, personaggi famosi, non è un romanzo con avvincenti avventure intercalate da crimini orrendi e sesso sfrenato, non vi sono figure mostruose, vampiri, anelli magici o maghetti di vario genere, al giorno d'oggi la gente impazzisce per queste cose; vuole evadere dalla monotonia della vita quotidiana, vive di sogni, di protagonismo, specie nei giovani ma anche nei meno giovani, vogliono tutti volare sempre troppo in alto e purtroppo molti cadono facendosi male, ci dimentichiamo che siamo nati con le gambe e senza ali.

Un libro che vuole essere una specie di autobiografia, ma i veri protagonisti sarete voi che mi leggete, perché il mio intento è quello di coinvolgervi, di fare in modo che le mie esperienze, i miei sbagli, i miei problemi, le critiche, possano servire a farvi riflettere perché riguardano la nostra vita quotidiana, ad analizzarvi meglio, a guardarvi in quello specchio che è la nostra coscienza.

Lo specchio della coscienza non si trova sul vocabolario e neanche su Internet, un concetto difficile ed improponibile a molte persone, l'abbiamo eliminato e sostituito per nostra comodità, vediamo sempre e solo l'aspetto esteriore dovremmo invece guardarci dentro ed analizzarci meglio sui nostri comportamenti.

Un libro (e qui mi ripeto) che racconta per certi versi la vita di ognuno di noi con opinioni che potranno, a seconda dei casi e della mentalità di chi mi legge essere condivise o di avere opinioni totalmente diverse; un libro in un certo senso difficile da scrivere perché vi sono opinioni di pensiero molto diverse da persona a persona, per motivi di età, di istruzione, dell'educazione ricevuta nella famiglia, nella scuola, del lavoro svolto, nella società in cui si vive, dai fatti della vita.

Fin da ragazzo mi piaceva leggere argomenti che trattavano di vicende vissute poiché ritenevo e ritengo che siano spaccati di vita di valido insegnamento; per questo nello scrivere questo libro ho cercato, pur conscio dei miei limiti nella stesura dei miei pensieri, di attenermi il più possibile alla realtà quotidiana che riflette i comportamenti di ognuno di noi.

Nel mio caso però vi sono stati degli episodi che riportati da un bravo scrittore di romanzi con le dovute aggiunte per renderli più appetibili ai lettori, potrebbe diventare un romanzo giallo; nel mio caso mi limiterò ad una descrizione generica senza entrare nei particolari per non creare e crearmi inutili problemi.

Mi piaceva altresì leggere i romanzi di avventure (Salgari, Verne, ecc.) mi immedesimavo in questi personaggi ma in particolare un fumetto il cui il protagonista chiamato Tex Willer con i suoi amici di avventure ambientate nell'America dell'epico Far West impersonavano alla perfezione le mie idee ed i miei ideali di giustizia; fin da allora ero un piccolo e stupido idealista, quante volte tornavo a casa con qualche livido a causa dell'arroganza dei più grandi, purtroppo non avevo la forza dei miei beniamini.

In questo libro ripercorrerò il modo di vivere di quand'ero ragazzo quasi con una punta di rammarico, certo, eravamo diversi, sia gli uomini che le donne; probabilmente migliori sotto diversi aspetti; ma l'essere umano è sempre lo stesso, è la società del momento che lo plasma a suo piacimento.

Diamo la colpa alle nuove generazioni di questo sfascio; ma, scusate, forse che i nostri politici e le persone che detengono il potere erano e sono dei giovani? Non direi, ma se loro hanno le maggiori colpe le responsabilità vanno ripartite, ci siamo modificati ed adeguati ai nuovi stili di vita ripudiando ogni fattore che non sia il proprio interesse, abbiamo dimenticato il buon senso, facciamo venia.

Per rendere la lettura più facile esporrò i vari argomenti in ordine alfabetico cosicché potrete scegliere i capitoli che maggiormente possono interessare, vi saranno delle ripetitività e ve ne accorgete se avrete la pazienza di leggermi fino in fondo, ma penso che alla fine, la lettura di questo libro sia nel complesso un insegnamento positivo sui vostri futuri comportamenti (non so quando riuscirò a finirlo e tanto meno se riuscirò a farlo pubblicare da qualche Editore) ma il mio fine è paragonabile al fatto di voler buttare un piccolo sassolino in uno stagno di acqua ferma e maleodorante nella speranza che si propaghino tanti piccoli cerchi che riescano a smuovere tutta la superficie e migliorare la qualità dell'acqua.

Elenco dei vari capitoli : ABORTO - AGRICOLTURA - ALCOL - AMICIZIA - AMORE - APPARENZA - ARTIGIANI - BENE - BENESSERE - BORSE - BUONISMO - CAMILLA - CHIESA - COGLIONI - COMMERCIO - CORAGGIO - CREDERE - DEPRESSIONE - DESTINO - DIALOGO - DIFETTI - DIGNITA' - DIRITTI E DOVERI - DONNE - ELEZIONI - EUTANASIA - EXTRACOMUNITARI - FAMIGLIA - FELICITA' - FUNZIONARI - FURTI - GIORNALISTI - GIOVENTU' - GIUSTIZIA - GUERRA - INCIDENTI - INTEGRAZIONE - IPOCRISIA - ITALIA - LAVAGGIO DEL CERVELLO - LAVORO - LIBERTA' - MAGISTRATI - MAMMA - MEDICI - MENEFREGHISMO - MIRACOLI - MODA - MORTE - MUSICA - NO GLOBAL - OMOSESSUALITA' - ONESTA' - PAPA' - PENA DI MORTE - PENSIONE - POLITICA - PORCILAIE - PREGHIERA - RABBIA - RADICI - RICOVERI - RIFLESSIONI - ROGNA - SALUTE - SCUOLA - SENSIBILITA' - SESSO - SINDACATI - SOLITUDINE - SORRISO - SPORT - SUICIDIO - SUPERBIA - TELEFONO TELEVISIONE - TERREMOTO - TERRORISMO - TRIBUNALI - TUTORI DELL'ORDINE - UOMINI - VALERIO - VECCHIAIA - VITA - ZUZZURELLONE.

